

Tutto libri

Giochi

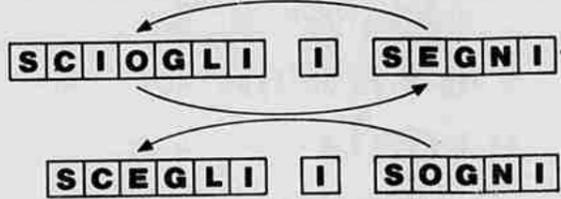


Anagrammi alla radio

Oggi Radio Due mette in onda dalle 9 a mezzanotte la prima di 26 puntate settimanali intitolate «Dall'A alla Z». È un programma con canzoni, interviste, scettiche e concorsi a premio, ma per la prima volta il filo conduttore verrà costituito proprio dall'alfabeto e dai giochi che si possono fare con le lettere dell'alfabeto.

Nelle prime trasmissioni Ermanno Anfosso, Marco Negrati e Sandro Dorna prevedono di proporre agli ascoltatori anagrammi e tautogrammi. I nostri lettori (tra i pochi in Italia a saper cosa sono i tautogrammi) dovrebbero fare e farci fare bella figura. Se dalla trasmissione uscirà qualche buon risultato, non mancheremo di segnalarlo.

I cerchi dei sassi che abbiamo tirato si allargano, e l'esperienza ci dice che nei giochi di parole come il tautogramma noi uno scolaro, una casalinga, un pensionato possono avere idee non meno nuove e inventive di un poeta.



Nuovi giochi di parole e di segni

Sciogli la lingua e riscopri i rebus di Leonardo

Carla Barozzi (Trento) ci manda una cartolina con su scritto: «sciogli i segni, scegli i sogni». Bellissimo sciolingua, e di sciolingua abbiamo parlato recentemente. Questo però merita un discorso a parte, come gioco di parole e come gioco di idee.

Come gioco di parole, nello sciolingua di Carla Barozzi c'è quel meccanismo che gli enigmisti italiani chiamano «scambio di vocali». Ve lo mostra l'illustrazione se non ve lo mostrano gli occhi della mente.

Però riferirsi allo schema enigmistico dello «scambio di vocali» può essere fuorviante. Gli enigmisti italiani non accetterebbero mai di stare a questo gioco, perché graficamente non funziona: in «sciogli» c'è una i che sparisce passando a «scegli» Ragazzini, lasciatel lavorare. Lo sciolingua di Carla Barozzi non funziona se lo pronunciamo ad alta voce, se allontanando dal nostro tavolo gli enigmisti italiani badiamo alla «forma fonica della lingua».

La forma fonica della lingua è un libro di Roman Jacobson e Linda R. Waugh appena tradotto dal Saggiatore (pagg. 332, lire 30.000). Non vi stiamo suggerendo di leggerlo. È un po' difficile. Però subito nella prima pagina c'è un riferimento ai due giochi parentali dello «scambio» che dicevamo: lo spoonerism e la contrepèrie. Ne ripareremo. E continueremo a dire spoonerism. La traduttrice dice «spooneriamo». E perché

«spunerismo»? E perché non «traduce» contrepèrie? Allontaniamo dal nostro tavolo anche i linguisti italiani.

Come gioco di idee, «sciogli i segni» è chiaro. Vuol dire decifrare, interpretare. «Scegli i sogni» può sembrare assurdo. Ma cosa stiamo dicendo? Già nel 1897 Marie-Jean-Leon Le Coq, barone di Hervey, marchese di Saint-Denis, professore di cinese e di tartaro-manciù al Collège di France aveva scritto un libro su i sogni e il modo di dirigerli, cioè di sceglierli. E adesso esce da Adelphi la prima traduzione italiana di un libro che dice sui sogni come forse ancor più interessanti: *Discorsi sacri* di Elio Aristide, a cura di Salvatore Nicolosi (pagg. 274, lire 10.000). Altro libro da non recensire qui, ma piacerà molto a tutti i lettori di questa rubrica, e in particolare a chi crede che si possano «scegliere i sogni».

Sempre nei confini di questa pagina, «sciogli i segni, scegli i sogni» si riferisce chiaramente ai giochi illustrati che da qualche tempo veniamo pubblicando, a firma «Disegnatori

Riuniti - Carnevali». Che giochi sono?

C'è l'ha chiesu Umberto Eco (che si è ricordato nell'omino a lei) Ci ha detto: «già, non sono rebus».

L'osservazione è corretta. Non sono rebus. I rebus sono un gioco molto precedente.



so di cui parlavamo il 18 giugno dell'anno scorso, recensendo un gioco in scatola della Clem Toys, chiamato Rebus Reale. È un gioco che sta dimostrando col tempo la sua vitalità, nella rubrica che gli dedica Ernie Peres sul

mensile romano «Contromossa».

Non sono rebus quelli a firma «Disegnatori Riuniti - Carnevali», come non erano rebus quelli di Leonardo. Oh, ecco.

La Silvana Editoriale pubblica un libro che reca come indicazione di autore Leonardo da Vinci, e come titolo *Rebus trascritti e risolti da Augusto Marinoni* (pagg. 120, s.l.p.). Il progetto e la realizzazione editoriale sono della Arcadia di Milano, nuova sigla di alto livello.

Giusto vent'anni fa lo stesso Marinoni aveva pubblicato presso l'Oschi di Firenze un libro analogo, *I rebus di Leonardo* raccolti e interpretati. Opera fondamentale quella di vent'anni fa come questa odierna, ma va detto che questi 171 giochi di Leonardo (difficili da decifrare, anche come immagini, e impossibili da riprodurre in questa pagina, senza colore e senza finezza di chiaroscuro) sono schegge elementarissime, appunti volanti, come da poco. Fate conto, disegna una spada e scrive RA, fa intendere «lama RA», l'amaro. Disegna un colle e due stru-

menti a fiato per intendere «col piferi», colpi fero (fieri colpi).

Il Marinoni ha il grande merito di rendere leggibili questi appunti, che sono pur sempre cose leonardesche, dunque sacre; e ha il merito di tracciare la storia e la preistoria di questi giochi, che Leonardo fece ma che Leonardo non inventò né fu il solo a farli a Milano, alla corte di Ludovico il Moro, verso il 1490.

Quel che manca al libro del Marinoni è una definizione dei limiti in cui si possono chiamare «rebus» questi giochi di Leonardo. Il «rebus» che vediamo oggi nelle riviste e nelle rubriche enigmistiche e nel gioco in scatola della Clem Toys cominciò ad affermarsi (con questo nome, e con le regole di funzionamento che conosciamo) verso il 1880 per imporsi definitivamente nel decennio 1930-1940. Fin verso l'anno 1900 su questo «rebus moderno» prevalsero «forme primitive» di rebus che solo verso il 1920, quando erano ormai in via di estinzione, presero il nome di «rebus ideografici». Sono questioni di lana caprina, ma probabilmente va detto che i «rebus» di Leonardo non sono affatto rebus bensì probabilmente, prevalentemente, rebus ideografici.

Per un genio come Leonardo si fanno due libri in vent'anni, e ne parliamo qui, e spacciamo in quattro i peli di lana caprina. Per altri autori, mancando la reverenza al genio, le implicazioni enigmistiche vengono trascurate, totalmente tacite. Da un anno è uscita la nuova edizione della *Distinzione onesta* di Torquato Accetto, a cura di Salvatore Nigro. Ci sono «disimulati» giochi propriamente enigmistici, che Salvatore Nigro ha avuto il merito di scoprire e di sottolineare. Vere e proprie pseudociarade. Nessuno ne ha parlato, nessuno le ha volute prendere sul serio.

Se Leonardo faceva pseudorebus, già il cappello. Se Torquato Accetto faceva pseudociarade... Mah, Chissà. Ma non è una cosa seria!

Giampaolo Dossena

Indovina che libro è



Nel sogno enigmatico del critico è nascosta, tra simboli e crittografia, una famosa opera letteraria. Saprete scoprire quale? La soluzione sul prossimo numero di «Tuttolibri».

(Disegnatori Riuniti - Carnevali)

Il senso dell'ordine di Ernst H. Gombrich (*Einaudi*, pagg. 570, 68 tav. f.t., lire 65.000) è un libro straordinario, da leggere, sfogliare, rileggere e scoprire per mesi. Chi si interessa di giochi entrerà in questo grande labirinto da una porta secondaria, dal capofoglio intitolato *Gioco e arte*.

Senza polemiche contro gli assertori del «gioco creativo», senza bisogno di spezzare lance per il «gioco con regole», Gombrich dà una bel-

lissimo definizione di «senza il ritmo evitando la monotonia», con procedimenti di «complicazione graduale», e lo fa nel modo più elementare, parlando del bambino che gioca a palla contro il muro.

Più complessa è l'altra faccia del problema: «Nello stesso tempo lo schema stesso viene piegato a servire finalità culturali; la tradizione pretende il diritto di restringere la libertà del gioco man mano che i motivi acquisiscono significati... Forse è questo il modo corretto per dire quello che accennavamo raccontando il passaggio dall'Alquerque egizio-arabico-spagnolo all'Avethkananai degli Zuni, vedendo uno schema di gioco astratto che si riempie di contenuti religiosi, ideologici, politici.

Giocare con ordine

appuntamento

Teatro

Milano - Torna Arlecchino - Da venerdì prossimo al Lirico il Piccolo ripresenta il suo celebre «Arlecchino servito di due padroni» di Goldoni.

Milano - Salone Pier Lombardo - Domani terminano le repliche de «I promessi sposi alla prova» di Giovanni Testi e da martedì al Salone Pier Lombardo il Gruppo della Rocca propone «Nostro contro cani» di Koltes.

Milano - Lavia al Manzoni - La compagnia dell'Eliseo con Gabriele Lavia, Monica Guerritore e Ivo Garrani rappresenta «Don Carlos» di Schiller.

Torino - L'ingegnere di Gadda - Dal 10 al 22 aprile al Carignano si replica «La casa dell'ingegnere» di Siro Ferrone (da Carlo Emilio Gadda); protagonista Paolo Bonacelli.

Roma - Da Shakespeare a Lusi - Giorgio Albertazzi, da martedì torna a recitare in «Rosalia» di Mario Lusi all'Arena.

Roma - Hirtindberg al Piccolo Eliseo - Mercoledì prossimo al Piccolo Eliseo Roberto Guicciardini propone il suo allestimento de «La signorina Giulia» di Strindberg con Gianpiero Fortebraccio.

Roma - Novità all'Olimpico - Questo sera al Teatro Olimpico prima dello spettacolo di Remondi e Caporossi «Cadute», ispirato al «Doctor Faustus» di Thomas Mann.

Venezia - Weekend di prosa - Oggi e domani il «Goldoni» di Venezia, il prossimo weekend il Teatro delle Mostre di Udine ospitano l'allestimento di Leo De Bernardinis dell'«Amleto» di Shakespeare.

Genova - Una novità - Per mercoledì al Due è prevista la «prima» dell'allestimento di Marco Sciaccaluga di «Romersholm» di Ibsen. Al Politeama Genovese terminano il 15 aprile le repliche della «Santa Giovanna» di Shao con Adriana Asti.

Firenze - Monsieur Lionello - Domani all'Eliseo di Roma terminano le repliche di «Monsieur Ornifle» con Alberto Lionello. Da martedì lo spettacolo sarà rappresentato alla Pergola di Firenze.

Farma - Festival internazionale

Al Teatro Due prende il via dopodomani il Teatro Festival di Parma che quest'anno è incentrato soprattutto sulla drammaturgia tedesca. Martedì e mercoledì prossimi si terrà il convegno «La donna e il teatro».

Bologna - Dramma sulla comunicabilità - Al Teatro delle Celebrazioni martedì anteprima dello spettacolo «Elettra», dedicato a Guglielmo Marconi, scritto da Guido Ferrarini; interpreti: Paola Bacchetti, Massimo Vellocio e Tiziano Tommasoni. Da giovedì «Elettra» si replica al Teatro Dehon.

Rimini - Registi in «garrone» - Registi in «garrone» al Teatro Novelli sarà Memè Perlini a confrontarsi con Pirandello nel progetto «A prova di teatro».

Bergamo - La Gravina sul tetto - Fino al 15 aprile si replica al Donatelli «La gravina sul tetto» che scolla» con Carla Gravina e Mario Carotenuto.

Napoli - Mauri e Sofocle - Da martedì a domenica prossimi al Politeama Giuoco Mauri presenta «Edipo di Sofocle».

Massina - I bellimbusti - La commedia di Farquhar con Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta e Paola Bonbonni sarà rappresentata martedì e mercoledì prossimi a Massina, giovedì a Stracusa e da venerdì a Palermo.

Balletto

Adria - Scuole di danza - Trentacinque scuole di danza classica sono iscritte al terzo Festival delle scuole di danza che si svolge da domani a giovedì prossimo al Teatro Comunale di Adria (Rovigo).

Torino - Il gesto e l'anima - Martedì e mercoledì prossimi in questa rassegna internazionale di danza, il Teatro Nuovo ospita il balletto dell'arena di Verona che si esibisce in «Dialoghi».

Musica

Roma - Stagione della Rai - Questa sera al Foro Italico concerto sinfonico diretto da Peter Olt con musiche di Stravinsky, Bartok e Schönberg.

Roma - Concerto di S. Cecilia - Domani pomeriggio all'Auditorium di via della Conciliazione concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti.

Roma - Sinopoli all'Opera - Martedì, giovedì e sabato prossimi Giuseppe Sinopoli dirige all'Opera la «Messa di Requiem» di Verdi.

Roma - Festival del clavicembalo - I concerti di questo festival, giunto alla sua sedicesima edizione, andranno avanti fino a sabato prossimo nella sala grande del Palazzo della Cancelleria.

Roma - Omaggio a Debussy

All'Accademia di Francia, di Villa Medici, si apre oggi la mostra «Debussy e il simbolismo» e questa sera ci sarà un concerto del duo pianistico Noel Lee-Christian Ivardi.

Roma - Stagione filarmónica - Al Teatro Olimpico mercoledì prossimo concerto del pianista Alessandro De Luca con musiche di Brahms, Schumann e Bartok.

Napoli - Armonia e invenzione - Dopodomani a Villa Pignatelli concerto d'archi del Quartetto Parenin con un programma di musiche di Lutoslawsky, Debussy e Bartok.

Napoli - Stagione della Rai - Venerdì all'Auditorium Rai concerto sinfonico, con musiche di Grieg, Chabrier e Massenet, diretto da Franco Caracciolo.

Palermo - Stagione lirica - Martedì al Politeama Garibaldi prima della «Madama Butterfly» diretta da Pinchas Steinberg.

Trieste - Stagione lirica - Venerdì al Teatro Verdi prima de «La forza del destino» di Verdi diretta da Angelo Campori, che ha sostituito l'indisposto Daniel Oren.

Reggio Emilia - L'Orchestra di Lipsia - Proseguendo nella sua tournée italiana la «Gewandhausorchester», uno dei più prestigiosi con-

plazzi sinfonici della Repubblica Democratica Tedesca

si esibisce questa sera al Teatro Romolo Valli. Suonerà lunedì a Parma, martedì a Ferrara e mercoledì all'Auditorium della Rai di Torino.

Milano - I grandi del jazz - Lunedì prossimo al Teatro Tenda Lampugnani concerto jazz di Oscar Peterson.

Bologna - Per la rassegna «Jazz Bologna '84» venerdì prossimo al Teatro delle Celebrazioni concerto del quartetto di Leo Kontiz.

Bassari - Jazz Sardegna - Mercoledì per la rassegna «Jazz in Sardegna» concerto del quintetto statunitense «Sicaphonica» che sarà replicato due giorni dopo a Cagliari.

Cinema

Roma - Cinema egiziano - Da martedì a domenica prossimi all'Accademia d'Epilto verrà presentata una retrospettiva sui cinquant'anni del cinema egiziano.

Roma - Selezione Associazione - Lunedì all'Agia verrà consegnato a Franco Bionni il Premio Idilio Formicola e successivamente verrà proposta una selezione delle opere del concorso Associazione '84 svoltosi nell'ambito del Festival di Salerno.

Roma - Diviso sullo schermo - Si conclude martedì sera al cinema Mignon la rassegna cinematografica «Il diviso nello specchio del tempo», incentrata su opere di Rodolfo Valentino, Fred Astaire, Ginger Rogers e Marlene Dietrich.

Modena - Cinema svedese - Per la rassegna «Luci d'inverno» sul cinema contemporaneo svedese verranno proiettati al cinema Cavour «Mamma» di Suzanne Orlan e «Il pittore» di Goran du Riez (domani) e «Lina» di Vilgot Sjoman (venerdì).

Balsomaggiore - Film e festival - Da oggi al 15 aprile si terrà la rassegna «Salto film e tv festival» nel corso della quale verranno presentate in anteprima opere realizzate per il piccolo schermo. Tra le novità il videoregistrazione di Michelangelo Antonioni con la cantante Gianna Nannini.



Illustrazione di Gambadori (da «Pubblicità dello spettacolo», ed. Sipra).

CHIVAS REGAL

visto da Congiu - 22

